

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT, TERMINI IMERESE; PANICALI (UILM): "SU DR ABBIAMO IL DOVERE DI APPROFONDIRE PERCHÉ AL MOMENTO È L'UNICA PROPOSTA ATTENDIBILE SULL'AUTOMOTIVE"**

La dichiarazione di Eros Panicali, Segretario nazionale Uilm alle agenzie di stampa al termine dell'incontro al Mise

Circa 135 milioni di investimento per produrre, a regime, circa 60 mila vetture con 4 modelli auto di segmento A,B,C e I inglobando una occupazione che nel 2016 potrà arrivare a 1.300 lavoratori a cui si potrebbero aggiungere ulteriori ricadute positive sull'indotto. E' questa la proposta che Dr Motor, l'azienda di auto molisana di Massimo de Risio, ha messo sul tavolo oggi nel corso del confronto con Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Fismic al ministero dello Sviluppo economico sulla riconversione industriale di Termini Imerese. Domani nuovo round, alle 12, cui parteciperanno il ministro dello Sviluppo Economico, Paolo Romani, l'AD di Invitalia, Domenico Arcuri, e il presidente della regione Sicilia, Raffaele Lombardo.

Gli investimenti, per il rilancio del sito siciliano di Termini, che la Fiat dismetterà a fine 2011, sarebbero articolati secondo un piano che prevederebbe che ai 60 milioni iniziali si possano aggiungere anche 75 milioni in R&S. Soddisfatti i sindacati. "A suo vantaggio Dr può contare su una capillare rete di vendita e su una notevole flessibilità organizzativa, anche se la sua idea di affermarsi come secondo produttore italiano e' oggettivamente molto ambiziosa. In ogni caso e' l'unico progetto presentato nell'ambito del settore automotive ad essere credibile, quindi e' doveroso approfondirlo", spiega il segretario nazionale Uilm, Eros Panicali.

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 2 agosto 2011